

Centri di diffusione della spiritualità monfortana

Gli inizi

La Procura di Roma – Per risalire alle origini della presenza della spiritualità monfortana in Italia bisognerebbe partire dalla traduzione, stampa e diffusione del *Trattato della vera devozione a Maria*, a metà '800. Una storia già raccontata. Ma se mettiamo in primo piano la presenza della Compagnia di Maria, bisogna almeno citare la Procura generale di Roma, con il padre Henri Jouet, primo procuratore, dal 1897. E' lui che fa costruire la casa di Via Romagna, che diventerà anche sede internazionale della Confraternita Regina dei Cuori. E' lui che crea le prime conoscenze importanti a Roma, come il cardinal Vannutelli, nostro primo Cardinale Protettore, divenuto poi amico di padre Gebhard. E' lui che va dal papa san Pio X (c'è una foto di questo Papa con dedica autografa al padre Jouet). Poi, dal 1907, c'è il padre Hubert Gebhard, giovane e dinamico, che insegna Mariologia a Propaganda Fide, che si dedica anche alla predicazione in varie parti dell'Italia, soprattutto per sacerdoti, nei seminari, per religiose. Crescono le conoscenze a Roma: cardinali, superiori generali. E' lui che fonda *Regina dei Cuori* (1914). Accanto a Gebhard, c'è la presenza e il lavoro del padre Callisto Bonicelli. L'Arciconfraternita si diffonde, si moltiplicano i centri di consacrati in Italia e all'estero (cf articolo su *Spiritualità Monfortana*, n. 8) – Si cura la stampa delle opere di Montfort – Dal 1931 è Procuratore il padre Jean-Marie Le Bail, con il grande impegno di preparare la canonizzazione di Montfort. La preparazione e la celebrazione della canonizzazione sono occasione di maggiore conoscenza e diffusione della dottrina di Montfort. Le Bail ottiene di collocare la statua di Montfort nella basilica di san Pietro, ancora oggi potente vetrina di richiamo alla figura del Santo e al suo insegnamento spirituale.

Bergamo – *L'Apostolino di Maria* nasce nel 1931. All'inizio è piuttosto una cronaca della scuola apostolica; poi vi si nota una evoluzione nei contenuti; appaiono i primi articoli sulle nostre missioni, prima quelle internazionali, poi si riportano le corrispondenze con i nostri padri Giavarini, Caccia, Betti, Villa. – Iniziano poi gli articoli di

formazione spirituale monfortana: la vita di Montfort, la sua dottrina spiegata, ecc. – Appaiono i nomi di padre Ferragamo e padre Gramola, come direttori e scrittori; poi con loro si trovano i padri Oger, Ghidotti, Scotton, e siamo già agli anni '40 – La guerra fa interrompere *Regina dei Cuori* e anche *L'Apostolino di Maria*; l'interruzione è nel 1944-45; riprende con gennaio 1946 - Nuovi nomi appaiono sulle sue pagine: i padri Bonalumi, Buondonno, Locatelli, Magro, Trossero – Dall'agosto 1952 diviene *L'Apostolo di Maria* – Intanto è nata *Madre e Regina* – L'occasione prossima è la canonizzazione di Montfort, nel 1947 – In quell'anno si tiene un importante convegno a Bergamo, in S. Maria delle Grazie, con interventi del vescovo Adriano Bernareggi, di padre Buondonno, di don Luigi Zappetti, professore del seminario diocesano; ne parla l' *Eco* di Bergamo.

CMM – Madre e Regina, il n. 0 è del dicembre 1946. Inizia il n. 1 a gennaio '47 – La sede è inizialmente a Redona di Bergamo, dove rimane per gli anni 1947-49. – Vi scrivono più frequentemente: Ghidotti, Scotton, Franzi, Buondonno, A. Rum, Saccheri, Locatelli – Da gennaio 1950 il CMM si trasferisce a Roma - Via Cori, 4 – La sede (un ex Carmelo francese) è trovata dal padre Le Bail; già sul finire del 1949; tramite mons. Montini, viene interessato lo stesso Pio XII.

Su *Madre e Regina* appare presto la rubrica *Vita delle confraternite*, attraverso cui si può seguire la diffusione in Italia della pratica della spiritualità monfortana. All'inizio il visitatore dei centri è padre Gheno, seguito da altri, come i padri Losa, Piccoli, Castelletti.

Importanti sono pure i *Convegni mariani*. Nel 1952 ne troviamo uno a Reggio Calabria, cui partecipano il vescovo Giovanni Ferro, i padri Gheno, Buondonno, Mengoli, le consacrate. – Un altro convegno a Verona, con la presenza di diversi vescovi – Le occasioni sono la definizione del dogma dell'Assunta (1950), l'Anno mariano del 1954, il dibattito teologico sulla mediazione universale di Maria; intervengono teologi e mariologi come Raschini.

La *Pregrinatio Mariae* è un'altra occasione per essere presenti come Monfortani, sia quella degli anni 1947-48 in diocesi di Milano, che quella del 1958, per tutta Italia, in elicottero, con il nostro padre Scotton.

Con alcune realtà ecclesiali e movimenti nasce una più stretta collaborazione. Va ricordata la diocesi di Novara (con padre Franzi,

don Cervia, ecc.); il Centro mariano di Casale Monferrato, l'Opera di don Varotto, a Padova.

Altra dimensione è quella dei *Pellegrinaggi*, che veicolano la conoscenza e la pratica della spiritualità mariana monfortani. Padre Gheno appare come direttore già nel giugno 1952. L'opera acquisterà grande sviluppo più tardi.

La stampa e la diffusione delle *Opere di Montfort* sono il mezzo diretto per farne conoscere la dottrina. Dopo l'azione del padre Bonicelli, da Roma, la provincia italiana ne raccoglie l'eredità. L'attività non è molto intensa nei primi anni, tra il 1947-54, dove si trovano iniziative editoriali anche delle Paoline. – Il CMM pubblica una *Lettera agli Amici della Croce*, nel 1952; il *Trattato* e il *Segreto di Maria*, nel 1954. – Poi si ha di più dal 1955, con il *Libro d'oro*, *LAC*, *VD*, poi *AES* (1956), *SAR* (1960), ancora *VD* (1961), *PI* (1963), ecc.

Bergamo – Poco prima della costituzione ufficiale della Provincia, troviamo a Bergamo un forte sviluppo quantitativo che riguarda *L'Apostolo di Maria*, con l'opera delle zelatrici, e i *pellegrinaggi*, soprattutto a Lourdes, con due treni annuali di pellegrini.

Provincia dal 1960

Quantità e qualità – Dal 1960 al 1969 si nota a tutti livelli della vita di Provincia uno sforzo di crescita quantitativa: c'è un fervore immobiliare: acquisto di terreni, costruzione di case di formazione, apertura di nuove residenze.

I membri della Provincia sono in aumento; arrivano all'ordinazione le classi "lauretane", abbastanza numerose.

Una migliore preparazione alla missione è ora favorita anche dalla presenza a Roma dello studentato, con nuovi professori, licenziati o laureati, con nuovi contatti culturali.

Madre e Regina nel 1960 ha circa 5.000 abbonati. – *L'Apostolo di Maria* cresce in tiratura; i suoi contenuti seguono la linea missionaria e l'aiuto alla scuola apostolica, ma non mancano articoli mariani – Il CMM nel 1966 si trasferisce a Via Prenestina. Vengono potenziate le spedizioni; va segnalata la nascita del *Calendario liturgico*, molto diffuso e poi tanto imitato.

Rescritto del 1964 – Va qui ricordato un fatto che viene a modificare di molto il governo della Provincia, con conseguenze in tutti i settori di vita. E' il *Rescritto* della Santa sede, del 1964, con il quale vengono delegate ai Superiori Generali molte facoltà – su diverse materie – riservate in precedenza alla Santa Sede. Tali facoltà vengono a loro volta delegate ai Provinciali. Si ha così una maggiore autonomia delle Province, con i vantaggi e i limiti relativi.

Nella Provincia italiana, in questo momento, le attenzioni sono maggiormente rivolte alla formazione, allo sviluppo delle missioni estere, alla questione dell'apertura alle parrocchie. L'attenzione alla spiritualità specifica monfortana è sentita solo in parte, e da un gruppo ristretto, in coincidenza anche con la cosiddetta "crisi mariana" del post-concilio Vaticano II.

Sforzo per la qualità – Quando nel 1969 inizia il suo secondo mandato come provinciale, padre Zuliani riconosce espressamente il bisogno di curare di più ora la qualità della vita di Provincia. In effetti, il rinnovamento conciliare ha fermentato, e ora vuole fiorire e dare frutto.

I primi effetti tuttavia si manifestano nel desiderio e nel tentativo di creare nuove forme di comunità, un nuovo stile di convivenza, nuove forme di missione e di presenza nella chiesa.

Per la diffusione esplicita della spiritualità monfortana, si hanno in questi anni due iniziative di rilievo: la pubblicazione delle *Opere* di Montfort in italiano (1977) e della sua *biografia*, scritta da Benedetta Papasogli (1979).

Il 1973, *centenario della nascita* di Montfort, porta a varie e importanti iniziative, come l'esperienza sui passi di Montfort in Francia.

Capitolo provinciale 1980 – Dopo un difficile periodo della vita di Provincia, durante il quale tutto sembra essere messo in discussione, è con il Capitolo provinciale del 1980 che si approda a una programmazione sistematica e dettagliata sia della vita comunitaria, che della missione.

Vengono identificate le diverse forme di missione della Provincia: la predicazione, la missione al popolo, una cosiddetta missione prolungata, le parrocchie; si programma anche una casa di

preghiera; restano l'impegno per le missioni *ad gentes* e il servizio per la formazione e per il governo.

E' in tale contesto che si crea l'espressione *Centri di diffusione*, per indicare realtà diverse tra loro, ma unificate dall'accento posto sulla conoscenza e diffusione della spiritualità monfortana.

Vengono qui compresi: il *CMM*, con la rivista *Madre e Regina* e le diverse opere di stampa, compresa la predicazione mariana specializzata; poi *Bergamo-Propaganda*, con la rivista *L'Apostolo di Maria* e pellegrinaggi; ma anche *Reggio Calabria*, con rivista e pellegrinaggi, e lo stesso per *Arbizzano*.

L'idea di fondo è che tutte le nostre forme di missione devono essere permeate maggiormente dei contenuti specifici della nostra spiritualità. A tal fine ci si sforza di approfondire, con convegni, commissioni, produzione di sussidi, schemi e schede, direttori, ecc.

Pontificato di Giovanni Paolo II – Dal 1978, gradualmente si prende coscienza dell'importanza di questo fatto. Una forte "pubblicità" ci deriva dal *Totus tuus* di Giovanni Paolo II.

Il Superiore Generale Gendrot nel 1981 presenta al Papa la petizione per il *dottorato* di Montfort. Nello stesso anno appare il volumetto *Dieu seul*, segno di un impegno da parte del Consiglio generale per la spiritualità monfortana.

Qualche anno più tardi (1987), con il Superiore Generale Lemire, si mette in cantiere il *Dizionario di spiritualità monfortana*, uscito nel 1994.

Intanto in Provincia nasce anche il *Centro intermonfortano di documentazione* (CID), che organizza convegni (dal 1983) e ne pubblica gli atti, coinvolgendo le Figlie della Sapienza, i Fratelli di San Gabriele, le Missionarie di Maria Regina dei Cuori. Va qui ricordato l'influsso avuto in Provincia dei *seminari* organizzati da padre Pérouas in Francia.

In tema di convegni e congressi, la Provincia è stata ben presente con diversi suoi rappresentanti a livello nazionale e internazionale, così come attraverso articoli e studi su riviste e presso case editrici non monfortane. Tra i convegni, *Madre e Regina* ne ha anche organizzati di propri.

Un settore da segnalare è pure quello delle *tesi di laurea o di licenza* presso varie Facoltà di teologia, a Roma, in Italia e anche oltre.

In effetti ne sono state fatte molte, a volte propiziate dai docenti monfortani, ma ancora più spesso sull'onda della testimonianza "monfortana" di Giovanni Paolo II.

Ripresa della causa del dottorato di Montfort – Per volere di Giovanni Paolo II, poco prima del 2000 viene ripresa la causa del dottorato di Montfort. E' l'occasione per preparare una *Positio* e commissionare nuovi studi sulla dottrina di Montfort. A cura della Postulazione generale si pubblica *Spiritualità Monfortana* (dal 2003).

Anche l'introduzione della memoria di Montfort nel *Calendario universale* della Chiesa produce i suoi effetti e le sue risonanze.

L'Associazione *Regina dei Cuori*, ex Confraternita, ha i nuovi statuti (2001) e in Provincia si riprende l'accompagnamento degli *Associati*, seguendo gruppi, organizzando convegni, inviando sussidi, ecc. Da qualche anno vanno prendendo importanza i convegni di Loreto.

Più all'interno, la Provincia ha più volte organizzato il *mese monfortano*, aperto anche alla Famiglia monfortana.

Altra occasione utilizzata spesso per l'approfondimento e la diffusione della spiritualità monfortana sono gli *anniversari*. Il 40° della canonizzazione di Montfort (20.7.'87) porta all'incontro con Giovanni Paolo II, a Castelgandolfo. Il 50° (nel 1997) è occasione per una *Lettera* del Papa alla Famiglia monfortana. Altra *Lettera* importante nel 2003, un vero documento pontificio – il primo – sulla dottrina spirituale di Montfort.

Dal 1997 al giubileo del 2000 sono frequenti le iniziative editoriali del nostro CMM e con altre case editrici, così come le presenze radiofoniche o televisive con contenuti monfortani: alla *Radio Vaticana*, a *Radio Maria*, su *L'Osservatore Romano*, in altre TV locali.

Di questi ultimi anni vanno ricordati in particolare due notevoli impegni del CMM: la traduzione e pubblicazione dei *Cantici* di Montfort (2002) e la traduzione italiana del *Dizionario di spiritualità monfortana* (2005).

Anche le *nuove presenze* pastorali nelle diverse diocesi italiane offrono occasione per presentare la spiritualità monfortana. Si possono ricordare le fondazioni di Viggiano, della Locride, in Sardegna, a Loreto e a Padova, che hanno irradiato la spiritualità di Montfort in forma rinnovata.

Conclusione

La presente esposizione è piuttosto una rassegna di eventi; se questi possono servire a tracciare un bilancio dei 50 anni, non è agevole formulare giudizi. Certo, molto si è fatto, anche con i pochi mezzi a disposizione.

Se è lecito segnalare un limite, che implica un auspicio a superarlo in futuro, è che il lavoro di diffusione della spiritualità è apparso non sempre ben integrato nell'insieme della nostra missione, ma piuttosto come un'attività settoriale, delegata a un gruppo e un po' disgiunta dall'insieme della vita di Provincia; mentre sappiamo fin dalle Costituzioni che è l'ispirazione monfortana a illuminare la nostra vita consacrata e la nostra missione.

[2.2.10 – *B. Cortinovis*]